

Ambiente. Intervista esclusiva al gesuita e scienziato francese Gaël Giraud, teorico della "transizione ecologica"

L'eco-economista di Dio

«L'Italia deve poter abbandonare il Patto di stabilità europeo, in nome della salvaguardia del pianeta»

Gaël Giraud, quarantenne economista e matematico parigino, è un personaggio unico: in passato consulente delle banche d'investimento, oggi è uno dei direttori al Centro Nazionale della Ricerca Scientifica francese e, contemporaneamente, gesuita. Ha fondato in Ciad un centro per i bambini di strada e forma i volontari della cooperazione internazionale. Da poco è uscita la traduzione italiana del suo ultimo libro: "Transizione ecologica. La finanza a servizio della nuova frontiera dell'economia".

Lei pensa realmente che un'economia meno inquinante e che consumi meno energia, vale a dire quella che definisce la transizione ecologica, possa salvare il pianeta?

Io chiamo "transizione ecologica" il percorso che ci porta verso delle società che producono meno anidride carbonica. Meno predatrici nei confronti della biodiversità, rispettose della Creazione. Ed è proprio l'aspirazione a intraprendere questo cammino che esprime la bellissima enciclica Laudato si'. La domanda esprime un certo scetticismo sulla possibilità di realizzare concretamente un programma del genere. Certo, io oggi non posso garantire che sarà fattibile dovunque e rapidamente. Ma esistono degli scenari di transizione per la Francia (spero che anche gli esperti italiani vi abbiano lavorato) e molti Paesi investono in maniera massiccia nelle energie rinnovabili (la Cina, per esempio). Noi conosciamo le prime tappe di questa strada: il rinnovamento termico degli edifici, la mobilità verde, l'armonizzazione con l'ambiente dei processi industriali e agricoli. Non c'è bisogno di una rivoluzione tecnologica. E, in più, si creano dei posti di lavoro, si migliora la bilancia commerciale dei Paesi importatori di petrolio (come l'Italia). Allora, che aspettiamo?

Papa Francesco su Cop21: traguardo storico ma occorre dedizione

Domenica 13 dicembre, al termine della preghiera dell'Angelus, papa Francesco ha commentato gli impegni della Conferenza mondiale sul clima che si è svolta a Parigi. I delegati dei 195 Paesi partecipanti hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti in tutto il mondo e a mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi. «La Conferenza sul clima - ha detto papa Francesco - si è appena conclusa a Parigi con l'adozione di un accordo, da molti definito storico. La sua attuazione richiederà un corale impegno e una generosa dedizione da parte di ciascuno. Auspicando che venga garantita una particolare attenzione alle popolazioni più vulnerabili, esorto l'intera comunità internazionale a proseguire con sollecitudine il cammino intrapreso, nel segno di una solidarietà che diventi sempre più fattiva».



Giraud Gaël, "Transizione ecologica. La finanza a servizio della nuova frontiera dell'economia", Emi 2015, € 16,00€

Poi non abbiamo scelta: se non facciamo niente, noi lasceremo alla prossima generazione un pianeta molto rovinato, in cui gli oceani saranno pieni di meduse, il Monte Bianco non avrà più neve, centinaia di milioni di persone diventeranno dei rifugiati climatici e altre centinaia di milioni moriranno di fame. Vogliamo proprio rifiutare di fare qualcosa?

La democrazia è a rischio a causa della spinta neo-liberista, fondata sull'apoteosi della volontà personale, già criticata nella Bibbia?

Non credo che il fatto di onorare la volontà personale di ciascuno sia un ostacolo alla democrazia, al contrario. La grande tradizione cristiana è quella di una valorizzazione del singolo, libero e responsabile davanti a Dio e agli uomini. In effetti, il neo-liberismo, sotto la copertura di promuovere la libertà, organizza delle società di asservimento: gli stessi desideri e gli stessi bisogni per tutti, un'uniformità che uccide la soggettività. Soprattutto, il neo-liberismo promuove dei soggetti che sono disperatamente soli perché crede che la libertà si confonda con l'assenza di relazioni umane: al contrario, non c'è libertà senza relazione con gli altri e con Dio. Ecco quello che dice la Bibbia. Più l'uomo "dipende" da Dio, più è libero! È il paradosso che un grande teologo gesuita tedesco come Karl Rhaner ha meditato nella sua opera.

La società moderna rifiuta Gesù "piccolo inutile"?

Non è la mia esperienza. Io incontro al contrario una grande aspirazione, in tanta gente, a trovare un senso, la profondità escatologica, una coerenza di vita etica, il coraggio di essere, un'ospitalità autentica... Tutto questo Gesù l'ha vissuto e molti cristiani dopo di lui. Sicuramente, anche altri, che non erano cristiani, l'hanno vissuto. Differentemente. Io credo che in realtà ci siano oggi due fenomeni nel rapporto fra le nostre società e Gesù Cristo: in pri-

mo luogo, i cittadini di molti Paesi nordici hanno un immaginario terribile della Chiesa cattolica. Allora, cercano un nutrimento spirituale altrove: nel buddismo, nelle spiritualità orientali, nella psicanalisi lacaniana, nell'ecologia profonda... Per loro, è urgente che la Chiesa sappia mostrare che è prima di tutto al servizio del Vangelo di Dio, vale a dire del Regno inaspettato che viene da noi. E esattamente quanto fa Papa Francesco oggi. In secondo luogo, la Chiesa cattolica non ha più evidentemente il monopolio della saggezza umana. Non ce l'ha più da molto tempo, a dire il vero. Perché l'affiancamento con il Giudaismo e l'Islam caratterizza tutto il Medioevo. Senza parlare della questione ecumenica con le Chiese d'oriente e con le Chiese protestanti. Ma la novità è che la Bibbia è diventata un oggetto culturale tra gli altri: la società civile può leggerla, meditarla, interrogarla senza ricorrere alla mediazione di alcuna Chiesa. Questa situazione è una possibilità per il Vangelo. Certi cristiani, al contrario, vi vedono prima di tutto un rischio, ma il loro atteggiamento rischia di essere confuso con la volontà di salvaguardare un potere, un controllo eremeneutico sul testo biblico. E di nuovo questo fa fuggire molti cittadini "moderni" che non vogliono più un controllo autoritario su come lo Spirito può parlare attraverso le Scritture e i segni dei tempi.

Passando dal creatore al creato. Ci sarebbero tre centrali nucleari in meno in Francia, se si preferissero i computer portatili?

Sì, assolutamente. I computer portatili consumano molto meno elettricità dei fissi. C'è un'infinità di guadagni energetici che noi possiamo realizzare con dei piccoli gesti molto semplici: prendere l'aereo il meno possibile, mangiare (molto) meno carne rossa e latticini, andare in tanti su vetture elettriche, far isolare la propria casa, ecc.

Per lei chi è Serge Latouche?

Una sorta di dissidente francese che, da molto tempo, espone delle idee sovversive, ma interessanti.

Si potrebbe organizzare anche in Ita-



lia un "Consiglio nazionale del dibattito sulla transizione ecologica"?

Sarebbe un'iniziativa eccellente! Renzi ha appena chiesto alla Cassa depositi e prestiti di finanziare dei progetti di sviluppo nelle regioni meridionali. Molti di questi progetti saranno legati a sforzi di riduzione dei gas a effetto serra e soprattutto di adattamento agli effetti devastanti della mancanza di regole per la salvaguardia del clima. Ma l'Italia potrebbe pensare a sé stessa! Creare dei posti di lavoro, migliorare le condizioni di vita di quanti soffrono già per il cambiamento climatico (nel sud Italia, in particolare), non è un bel progetto politico? Nella situazione deflazionistica in cui si trova l'Italia oggi, la transizione ecologica è senza dubbio il miglior modo di rilanciare l'economia.

Avete visto che Parigi ha buttato nella spazzatura le strette di bilancio imposte da Bruxelles, quando si è trattato di garantire la sicurezza dei Parigini. Allora, io penso che l'Italia deve poter abbandonare il Patto di stabilità europeo, in nome della salvaguardia del pianeta.

Cop 21, la Conferenza di Parigi sul clima, è soltanto una speranza?

No, io credo che noi ci incamminiamo verso un accordo stringente, che realisticamente miri a limitare l'aumento della temperatura a +2° C. Dunque, quello a cui noi dobbiamo soprattutto mirare è di ridurre al massimo il superamento dei due gradi centigradi.

LUCA RETEUNA



Notizie (buone) dal mondo

A cura di Manuela Vignolo

Milano votata come città più accessibile per i disabili

Milano ha vinto l'Access City Award 2016. Il riconoscimento è assegnato dall'Unione europea alla città che, nel corso di questo ultimo anno, ha posto in atto buone pratiche in tema di accessibilità alle persone con disabilità motorie, sensoriali e con ridotte capacità di movimento. È il capoluogo lombardo a riuscire a guadagnarsi il titolo: cinquanta milioni di euro in opere per abbattere le barriere architettoniche, 43 milioni in servizi annuali per disabili, accessibilità di tutte le piscine comunali fino in vasca e di tutti gli autobus (115 linee). E ancora il sito Expofacile realizzato per accogliere i visitatori dell'evento che ha finora registrato quasi 78mila visitatori.


"Pane gratis per tutti": l'iniziativa di un panificio veronese

Anticipo di Natale con una originale iniziativa del Panificio La Spigetta di Verona: "Volevo comunicare a tutti - scrive il titolare Luca Moscon, veronese - che dal 1. dicembre prossimo dopo la chiusura serale (h 19.30) metterò fuori dal negozio un cesto con il pane, focacce e pizza avanzati durante la giornata, in modo che se qualcuno ne avesse bisogno lo potrà prendere. Sperando di essere d'aiuto a qualcuno

che per vari motivi non se la "passa bene" Grazie, condividete, Luca". Il panificio si trova in centro a Verona ed è molto facile che venga preso d'assalto visto la diffusione che la notizia sta avendo sui social.





Stati Uniti e Cuba insieme, per proteggere l'oceano

Cuba e Stati Uniti hanno firmato una dichiarazione congiunta per la cooperazione sulla protezione dell'ambiente. Per la parte statunitense ha firmato il documento il Sr. David Balton, vice segretario aggiunto per Oceani e Pesca del Dipartimento di Stato, e per la parte cubana l'Ambasciatore di Cuba negli Stati Uniti, José Ramón Cabañas Rodríguez. La Dichiarazione riguarda una delle aree di beneficio comune nelle quali i due paesi hanno identificato l'interesse di sviluppare la cooperazione bilaterale. Il documento riserva un particolare interesse per la biodiversità marina, il trattamento delle cause e degli effetti del cambiamento climatico e per le misure da adottare per la riduzione dei rischi dei disastri naturali, essenziali nella diminuzione delle vulnerabilità che colpiscono le due nazioni. Il testo esprime la volontà di promuovere lo scambio d'informazioni scientifiche e tecnologiche e delle risorse, così come di sviluppare le investigazioni scientifiche congiunte e avanzare nella cooperazione reciprocamente vantaggiosa.



Montascale e Piattaforme elevatrici per anziani e disabili

www.acmmontascale.it

- Ampia gamma di modelli adattabili a tutti i tipi di scale
- Servizio gratuito di consulenza sul posto
- Rapidità nelle consegne
- Assistenza post vendita
- Contributo statale 50%
- Detrazione del 50% Per ristrutturazioni abitative e per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Numero Verde

800 960 560

Strada San Mauro, 175/B - TORINO
Tel. 011.2730457 - Col. 334.7731819
info@acmmontascale.it